



## PIANO STRATEGICO DELL'AREA VASTA BRINDISINA

---

### **SECONDO SOTTOPROCESSO:**

***Costruzione del “METAPLAN Piano Strategico di Area Vasta”  
e predisposizione del “Piano Urbano della Mobilità”***

## **7 - IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE**

NOVEMBRE 2008

## **INDICE**

- La partecipazione nella fase di organizzazione del Processo***
  
- La partecipazione nella fase di ascolto e di Costruzione della Vision: i Tavoli ed il Piano della Comunicazione***
  
- La partecipazione nella fase di Implementazione e Sviluppo del Piano***
  
- Conclusioni***

*Nei paesi democratici la scienza dell'associazione è la scienza madre, quella dalla quale dipende il progresso di tutte le altre.*

*Il paese più democratico del mondo è anche quello in cui gli uomini hanno perfezionato e applicato più frequentemente l'arte di perseguire in comune gli oggetti dei desideri comuni.*

**Alexis de Tocqueville**

## **LA PARTECIPAZIONE NELLA FASE DI ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO**

Il Piano Strategico d'Area Vasta Brindisina, nella sua natura di documento di programmazione e sistema di coerenze, definisce un sistema di sviluppo e la promozione del territorio mediante il coinvolgimento e la partecipazione di più interlocutori istituzionali, economici e sociali. Fin dal suo insediamento nelle funzioni di organo deputato al governo del processo di pianificazione, il Comitato dei Sindaci "Brindisi 2013" ha recepito il modello di Area Vasta nell'accezione di dimensione territoriale sistemica di programmazione e gestione. Le scelte di pianificazione strategica sviluppate in ambito di Area Vasta si collegano con i processi di pianificazione sviluppati ai livelli superiori di governo, traendo ispirazione dagli orientamenti assunti a Lisbona dal Consiglio dell'Unione Europea per il primo decennio del nuovo secolo e ricercando le opportune coerenze con le linee guida per la predisposizione del documento nazionale (2007-2013) e con i documenti di programmazione strategica regionale.

A partire dal **luglio 2007**, il Comitato dei Sindaci "Brindisi 2013" ha inteso definire e normare gli aspetti metodologici del processo, in coerenza con quanto stabilito nelle Linee Guida per la Pianificazione Strategica Territoriale di Area Vasta. Il consesso dei sindaci ha dunque richiamato l'adozione di una metodologia di elaborazione e gestione del Piano centrata sulla **cooperazione interistituzionale**, alla base della Convenzione che ne dettava la costituzione, e sul **coinvolgimento e la responsabilizzazione dei diversi interlocutori sociali ed economici del territorio**: si riconosceva così al **processo di partecipazione funzione integrante nella costruzione del Piano**, alla base della determinazione delle **criticità**, della definizione degli **obiettivi**, della costruzione degli **scenari d'azione** e della loro **valutazione sociale, economica e ambientale**. L'intesa interistituzionale e la volontà di orientare strategicamente dimensioni territoriali extraurbane conduce ciascun attore a ridefinire la propria identità in modo da impegnarsi in azioni più ambiziose e innovative. Attraverso la concertazione si sviluppano fiducia e reti di relazioni che aiutano l'innovazione economica e "allungano la vista" degli attori. Uno dei maggiori scienziati sociali contemporanei, **Charles Sabel**, notava qualche anno fa che il nocciolo del processo di cooperazione sta nel tentativo di generare meccanismi di apprendimento collettivo attraverso la partecipazione e il monitoraggio reciproco.

Nella sua fase organizzativa, il **Comitato dei Sindaci** ha inteso predisporre un **processo** che **mobilitasse una pluralità di soggetti** nelle attività di **ricostruzione della "visione del futuro"** del territorio a partire dalle rappresentazioni espresse dagli stessi attori locali. Dunque un processo creativo, in cui ciascun soggetto coinvolto, portatore di una specifica definizione dei problemi, delle domande e delle priorità emergenti, ha contribuito a creare una visione della comunità locale, proponendone una nuova identità. Con il Piano Strategico l'Area Vasta Brindisina ripensa gli obiettivi e gli strumenti del proprio sviluppo, analizza le trasformazioni urbane, culturali, economiche e sociali; condivide la strategia e l'analisi con gli attori locali e, non per ultimo, si preoccupa di rendere operativo il Piano stesso.

Il Comitato, in questa ottica partecipativa e di condivisione, ha improntato un **modello di governance** del processo di pianificazione strategica, secondo una stretta connessione tra la regia, l'ascolto reciproco, l'interazione costruttiva e la soluzione dei conflitti.

Come risulta dai verbali allegati che attengono alle dinamiche organizzative e di assetto del processo, si è provveduto *ab origine* alla cd. **stakeholders mapping**, ossia alla identificazione degli attori chiave del progetto, alla valutazione dei loro interessi e dei modi attraverso i quali tali interessi interagivano con il processo, in termini di influenza, esigenze, necessità e aspettative: la preliminare analisi degli *stakeholders* ha contribuito alla **progettazione del processo** e alla ricerca delle **forme più adeguate di partecipazione**. Il punto di partenza è stato l'individuazione degli *stakeholders* "**diretti**" immediatamente riconoscibili, cui è seguita *in progress* l'individuazione di un **ulteriore network** di attori sociali, portatori di interessi più specifici e mirati. Una volta individuati gli *stakeholders* rilevanti, se ne è richiesta la partecipazione propositiva già nella fase di avvio al fine di determinare una metodologia condivisa e capace di riconoscere e mettere in esame e a confronto le giuste variabili di criticità ed eccellenza.

Questi **i soggetti coinvolti** fin dalla prima fase:

<b>PARTNER ISTITUZIONALI</b>	
Ambito Francavilla Fontana	Ambito sociale Brindisi
Ambito sociale Fasano	Ambito sociale Mesagne
APT BRINDISI	AQP BRINDISI
AQP BRINDISI	Arcivescovado Brindisi
ARPA PUGLIA	AUSL BR1
Autorità Portuale Brindisi	Camera di Commercio Brindisi
CIASU FASANO	Cittadella della Ricerca
CNR-IMM	CONI
Consorzio SISRI di Brindisi	Consorzio Speciale Bonifica Arneo
CSA BRINDISI	Agenzia del Demanio della Puglia
Diocesi di BRINDISI	Diocesi di ORIA
ENEA BRINDISI	GAL Alto Salento
GAL Terra dei Messapi	Marina Militare
ONU-UNLB	ONU-WFP
PIT 7	PIT 8
Prefettura di BRINDISI	Sovrintendenza Lecce
Sovrintendenza Taranto	STP BRINDISI
Università del Salento	Università di Bari
Vigili del Fuoco	

<b>PARTNER SOCIO-ECONOMICI</b>	
Aeroporti di Puglia	AIPD Associazione Italiana Persone Down
ANCE Brindisi	API
ARIMP	Associazione "Ambiente e/è Vita"
Associazione "IO DONNA"	Associazione "Ceglie è..."
Associazione Culturale "Le Voci dell'Arte"	Associazione Culturale Italia-Turchia "Teodoro D'amasea"
Associazione Culturale Musicale "Musikè"	Associazione Laboratorio Animazione Territoriale
Associazione Pro Loco	Associazione Provinciale Allevatori
Associazione SMTM – Gruppo Mötumus	Centro Velico Pigonati
Ceseia	CETMA
CGIL Brindisi	CIA
CISAL	CISL
CNA	COBAS
Coldiretti	Collegio dei Geometri
Collegio dei Periti Industriali della provincia di Brindisi	Comunità Ellenica Brindisi Salento
ConfAgricoltura	ConfApi
ConfArtigianato Brindisi	ConfCommercio
ConfCooperative	ConfEsercenti
ConfIndustria Brindisi	CONFSAL
Consorzio Terra Ospitale	Consorzio Torre Guaceto
Consorzio Università di Bari Laboratorio Centro Aerofotografico L.C.A.	Cooperativa Sociale "Solidarietà e Rinnovamento"
CSV Poiesis	Federcommercio
FISMIC	Illavacavalli
ISBEM (Istituto Scientifico Biomedico Euromediterraneo)	Italia Nostra
La Confraternita de' Musici	Lega Coop
Legambiente	Ordine degli Agronomi
Ordine degli Architetti	Ordine degli Avvocati
Ordine degli Ingegneri	Ordine dei Dottori Commercialisti
Ordine dei Farmacisti	Ordine dei Geologi
Ordine dei Medici	Ordine dei Notai
Trenitalia Sezione di Bari	UGL

PARTNER SOCIO-ECONOMICI	
UIL	UNCI
Unimpresa	UNPLI Pro Loco Comitato Provinciale
UPA	Utac Lines s.r.l. e Utac Viaggi s.p.a.
Vapatours srl	WWF

Nei mesi seguenti il Comitato dei Sindaci ha rappresentato il modello di gestione del processo avvalendosi del **supporto di una struttura di professionisti**, presieduta dalla figura del Coordinatore del Piano e articolata per competenze, aree funzionali e grado di responsabilità, stabilendo altresì modalità di selezione dei candidati e collegio degli esaminatori.

Individuato in prima istanza il **Coordinatore del Piano Strategico**, definita una convenzione con l' **IPRES** (istituto di ricerca statistica in campo economico, sociale e didattico) con cui si intendeva mettere a disposizione del processo le necessarie informazioni di carattere statistico, con attenzione per le dinamiche socio-economiche, demografiche e produttive del territorio, nei primi giorni di marzo si è insediata la **task-force operativa** e propositiva con l'iscrizione di diversi profili funzionali selezionati (esperto senior, junior e della gestione dei processi operativi) che avrebbero avviato la fase di consultazione e concertazione in base ai tavoli di ascolto (*briefing* operativi) distinti per tema sensibile e di interesse (Cultura e *Welfare*, Economia e Sviluppo, Territorio e Ambiente, Mobilità e Trasporti, Rapporti con gli Enti Locali).

Al lavoro dell'IPRES svolto presso i Comuni, e inteso a elaborare un rapporto sull'economia, sul movimento demografico della popolazione di ogni singolo sistema del territorio e sulla programmazione strutturale in atto nei Comuni di Area Vasta, si è affiancato un programma di **incontri bilaterali** (dal 25 febbraio al 5 marzo) della Cabina di Regia, quale sintesi più operativa e flessibile del Comitato dei Sindaci, con le **rappresentanze del partenariato**, dal quale sono emerse le prime esigenze e istanze di progettualità del territorio ed è scaturito anche un primo quadro conoscitivo e di indirizzo sulle specificità strategiche del Piano. Si riporta il calendario degli incontri.

### **Partenariato Istituzionale:**

- 25 febbraio:** AUSL BR1, ARPA Puglia, Università di Bari, Università del Salento, ENEA, Cittadella della Ricerca, Ufficio Scolastico Provinciale, CNR-IMM, CIASU, STP, APT;
- 27 febbraio:** Aeroporti di Puglia, ATO Puglia, AQP, Consorzio di Bonifica ARNEO, PIT 7, PIT 8, GAL Terra dei Messapi, COMAR Marina Militare, Autorità Portuale, Consorzio SISRI;
- 4 marzo:** CCIAA di Brindisi, Capitaneria di Porto, Agenzia del Demanio, Aeroporto Militare, ONU-UNLB, Ambito Sociale Brindisi, Ambito Sociale Fasano, Ambito Sociale Francavilla Fontana, Prefettura di Brindisi.

### **Partenariato Economico-Sociale:**

- 3 marzo:** Confindustria Brindisi, Confartigiano Brindisi, Confcooperative Brindisi, UNCI Brindisi, Unimpresa, Confcommercio, Confapi, CNA Brindisi, CGIL Brindisi, CISL Brindisi, UIL Brindisi, FISMIC e CONFSAL, COBAS;

**5 marzo:** Consorzio Torre Guaceto, Confagricoltura, Confesercenti, Coldiretti, WWF, Legambiente, Italia Nostra, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti, Ordine dei Geologi, Ordine dei Farmacisti, Lega Coop.

In questa fase gli **stakeholders-parteners sono entrati nel merito costruttivo della partecipazione** lasciando il proprio portato di idee e di esperienza dalle attualità del territorio, in qualche caso "atteggiamenti" di progettualità espressi in tratti qualificanti. In questo modo, i tavoli partecipati hanno da una parte ricavato indicazioni per lo svolgimento delle analisi di contesto anche sulla base del *resultat* della ricerca condotta da IPRES, dall'altra hanno qualificato, viepiù con maggiore precisione e consapevolezza, gli orientamenti per la definizione di una *vision* strategica.

La **struttura tecnica e organizzativa** assegnata alle attività di configurazione dell'atto programmatico, di supporto alle determinazioni del Comitato dei Sindaci, della Cabina di Regia, si **componeva di un Coordinatore**, di uno **staff di consulenti ordinati funzionalmente e per tipologia di intervento** (esperti Senior e Junior) e dell'**Ufficio di Piano**.

Il Coordinatore è una figura tecnica altamente specialistica cui è stata affidata la responsabilità di gestire e organizzare il processo fino alla formazione dello strumento di programmazione strategica. Il Coordinatore ha approntato e definito il metodo e le fasi procedurali di elaborazione e redazione del Piano disponendo sistematicamente il lavoro della struttura e delle singole figure integrate.

Al consulente Senior era affidata la responsabilità di sovrintendere alle attività ricomprese in ciascuna area tematica individuata nel Documento di Riallineamento.

Completava la composizione della *task-force* la sfera degli esperti Junior, i quali affiancavano gli esperti Senior con compiti di audizione, trasposizione e sintesi delle osservazioni, proposte e ipotesi di lavoro scaturenti dai tavoli partecipati con i soggetti partner.

L'Ufficio di Piano si compone della struttura amministrativa del Comune di Brindisi presso l'Assessorato alla Programmazione Economica e Sviluppo e del gruppo di esperti della Gestione dei Processi Operativi. A questi ultimi sono attribuite funzioni di "segreteria" del Piano Strategico di Area Vasta, comprensive dell'assistenza alla realizzazione del programma di attività e della partecipazione nei procedimenti in tutte le fasi di lavoro.

La struttura, prima di avviarsi alla fase concertativa con il partenariato secondo la suddivisione tematica per tavoli di lavoro, ha svolto due giornate di formazione (**11 e 18 marzo**) con docenti e tutor della società "Lattanzio e Associati" sui temi "**La pianificazione strategica: un processo e uno strumento di sviluppo del territorio**" e "**La pianificazione strategica: la rete degli attori e l'attuazione**", un breve ciclo di lezioni *in focus* sulla evoluzione della pianificazione strategica, sulla organizzazione del processo e sui modelli funzionali e di gestione (*governance*).

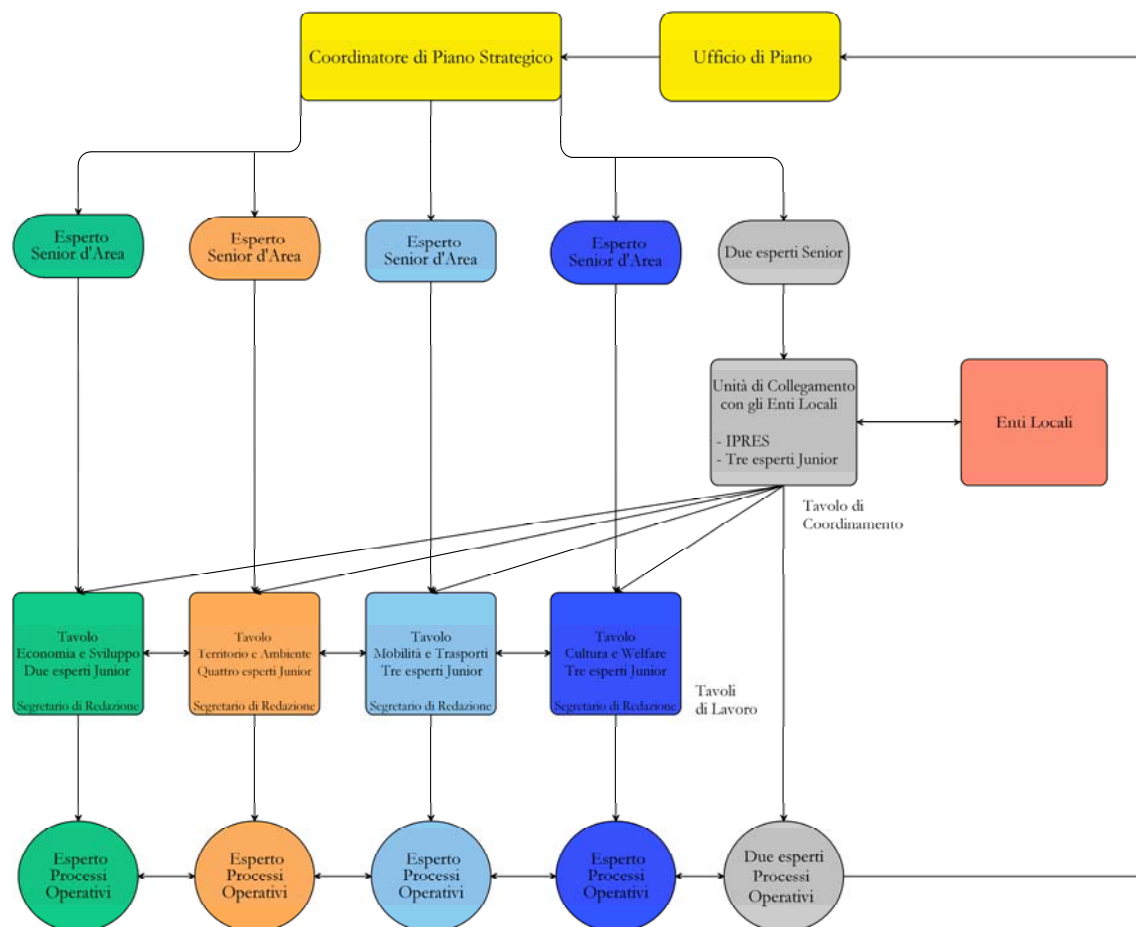
Le attività di acquisizione ed elaborazione delle idee progettuali erano svolte attorno a tavoli corrispondenti alle quattro aree tematiche del Piano Strategico: **Economia e Sviluppo, Territorio e Ambiente, Mobilità e Trasporti, Cultura e Welfare**.

A ciascun **tavolo sovrintendeva un esperto Senior** con compiti di coordinamento e sintesi dei rapporti, convenendo con i consulenti Junior il metodo e la procedura di sviluppo del dialogo con i partner istituzionali e del mondo economico-sociale.

A ciascun tavolo ha partecipato un numero determinato di **esperti Junior** con compiti di ascolto attivo degli interlocutori, di facilitazione e di orientamento delle indicazioni di merito nel quadro dell'approccio metodologico della pianificazione strategica. Tra gli esperti Junior partecipanti

a ogni tavolo era individuato un "segretario di redazione" con compiti di *reportage* delle risultanze degli incontri che operava in stretto raccordo con il Senior. Il *reportage*, redatto secondo uno schema di classificazione comune ai diversi tavoli, era trasmesso all'esperto dei Processi Operativi corrispondente, il quale provvedeva in *back-office* a un'ulteriore standardizzazione delle informazioni al fine di agevolare l'opera di armonizzazione delle proposte.

Ai quattro tavoli tematici si aggiungeva una quinta unità aggregata, formata da due esperti Senior, tre Junior, IPRES e due esperti dei Processi Operativi, con il compito di censire e monitorare gli interventi e gli strumenti di pianificazione territoriale presso ogni Comune aderente all'Area Vasta Brindisina al fine di portare in evidenza i punti di tangenza con le traiettorie progettuali emerse nei tavoli di lavoro.



**Fig. 1** Modello organizzativo Ufficio di Piano strategico AVB

Ogni tavolo di lavoro ha operato secondo una **duplice modalità**:

- **Tavolo "partecipato"**, aperto ai soggetti del partenariato istituzionale e del mondo economico-sociale. Aveva il compito di sollecitare e recepire le idee progettuali presentate dai partner ordinandole all'interno di schede sinottiche.

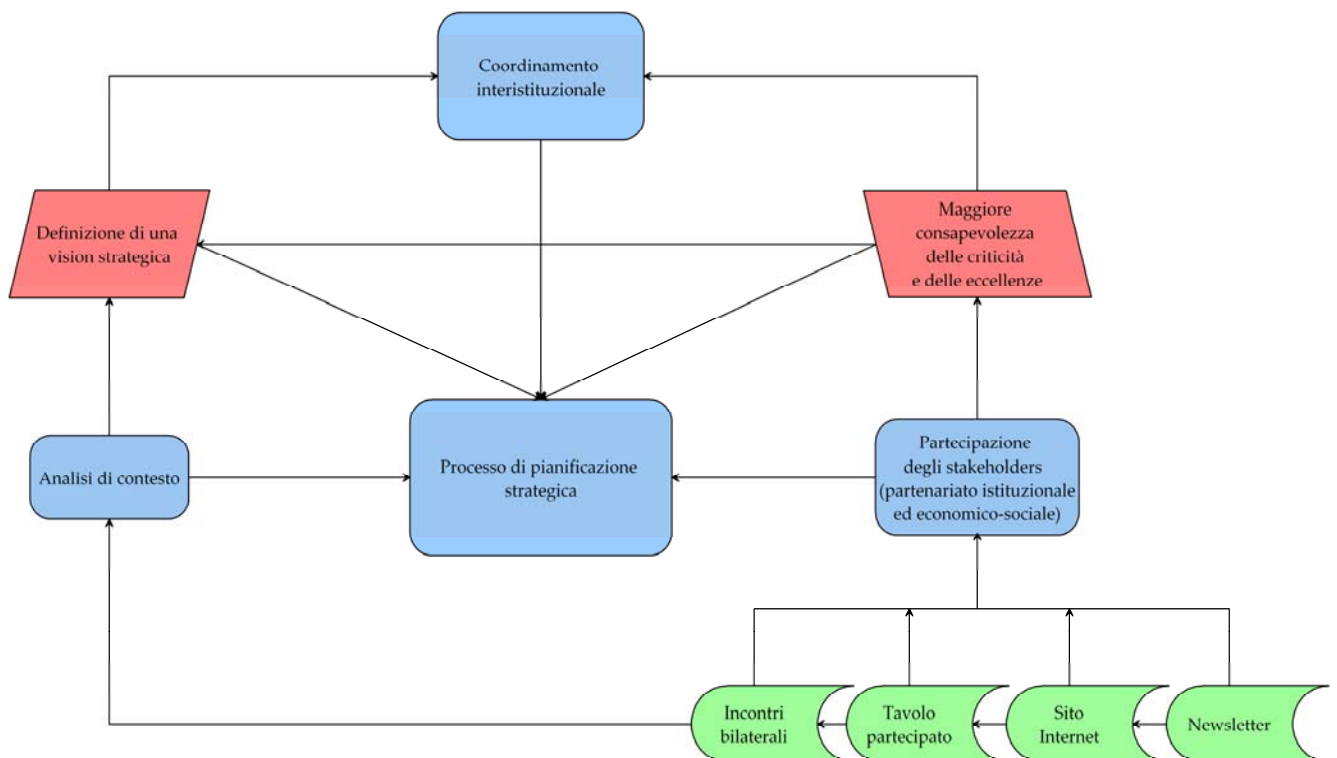


- **Tavolo "tecnico"**, aperto alla sola partecipazione degli esperti Senior, Junior e della Gestione dei Processi Operativi. Aveva il compito di definire la stesura dei *report*, secondo le risultanze degli incontri "partecipati", nel layout redazionale consegnato all'esperto dei Processi Operativi di ciascun tavolo.

Ogni lunedì mattina era fissato altresì **l'incontro plenario** con tutti gli esperti della struttura tecnica e organizzativa nel quale i responsabili Senior riferivano dello stato dei lavori in ciascun tavolo e dei rilievi progettuali emersi nel corso degli incontri e descritti in ciascun *report*.

☑ **LA PARTECIPAZIONE NELLA FASE DI ASCOLTO E DI COSTRUZIONE DELLA VISION: I TAVOLI E IL PIANO DELLA COMUNICAZIONE**

La pianificazione strategica d'Area Vasta ha rappresentato la proposta di un orizzonte di senso all'interno del quale ciascun soggetto capace di alimentare o facilitare processi di sviluppo ha tradotto la propria esperienza in una inchiesta critica sullo stato dei fabbisogni, delle debolezze e delle priorità, una diretta lente di osservazione che nel complesso generasse la definizione di una strategia scindibile in più direttrici di intervento e di sviluppo. La conoscenza del territorio ha costituito il punto di partenza, basandosi non esclusivamente su dati oggettivi ma anche sui punti di vista in gioco, sulle rappresentazioni esperienziali espresse dagli attori locali, parti attive di un processo complesso e portatori ciascuno di una specifica significazione delle domande emergenti (approccio partecipativo *bottom up* nella gestione dello sviluppo).



**Fig. 2** *Struttura dinamica della partecipazione e della cooperazione interistituzionale in AVB*

Trascurando le numerose riunioni plenarie di carattere interno, intese, come già ricordato, al coordinamento delle attività dei tavoli e a trasmettere a tutto lo staff di Area Vasta Brindisina le indicazioni risultanti dai lavori di ciascuno di essi (il che ha consentito di cogliere e valorizzare l'interdisciplinarietà dell'operato e del contributo di taluni *partners*) si riporta *in nuce* di seguito la **ricostruzione temporale dei tavoli "tematici"** svolti:

**Tavolo Rapporti con gli EE. LL.**

**19 marzo-28 marzo:** Riunioni presso tutti i diciannove comuni dell'AVB per la consegna ed esplicazione delle schede IPRES;

**1 aprile-30 aprile:** riunioni periodiche con i sindaci e gli uffici tecnici coinvolti nella pianificazione strategica;

**5 maggio:** ricognizione e consegna definitiva delle schede di rilevazione IPRES compilate.

**Tavolo Territorio e Ambiente**

**1 aprile:** Incontri presso l'Azienda Sanitaria Locale, l'APT, il Comune di Latiano;

**16 maggio:** incontro con i sindaci dei comuni di Oria e San Vito dei Normanni per discutere della progettualità relativa allo sviluppo turistico dell'AVB. In particolare sono state evidenziate le linee strategiche di sviluppo riguardanti gli itinerari messapici e la promozione di un turismo di tipo religioso;

**19 maggio:** esame degli elaborati realizzati dai singoli esperti junior in vista dell'incontro con il Comitato dei Sindaci previsto per giorno 22 maggio;

**23 maggio:** confronto con l'Ufficio di Piano sui temi affrontati e gli elementi di novità emersi nell'incontro del 22 maggio; programmazione delle attività del tavolo in vista del documento conclusivo emerso in quella sede.

**Tavolo Economia e Sviluppo**

**26 marzo:** Nuova convocazione di tutti i *partners* socio-economici che hanno già partecipato agli incontri preliminari con la Cabina di Regia dell'AVB;

**8 aprile:** incontro dei tavoli congiunti "Economia e Sviluppo" e "Ambiente e Territorio" con i rappresentanti di tutti i *partners* istituzionali coinvolti nella programmazione di Piano Strategico AVB;

**18 aprile:** discussione e consegna delle schede sinottiche, da utilizzare come sintesi delle idee progettuali emerse durante l'incontro congiunto dell'8 aprile, per l'implementazione del piano strategico dell'AVB;

**16 aprile:** incontro con Università degli Studi di Bari Cittadella della Ricerca, Centro Internazionale di Alti Studi Universitari, CONFAPI, UIL;

**21 aprile:** incontro con Camera di Commercio di Brindisi, Confindustria di Brindisi, Cittadella della Ricerca, CETMA;

**5 maggio:** incontro presso la Cittadella della Ricerca di Brindisi con il presidente Gioia e il direttore Colucci;

**16 maggio:** incontro con il sindaco di Oria, il sindaco di San Vito dei Normanni ed il dott. Umberto Fanuzzi in merito a progetti predisposti da alcuni comuni dell'AVB e confluenti in un progetto organico sugli itinerari turistico-religiosi.

### **Tavolo Mobilità e Trasporti**

**31 marzo:** Incontro partecipato con la Provincia-Settore Mobilità su gomma;

**2 aprile:** incontro partecipato con APT, STP, ASL;

**3 aprile:** incontro partecipato con FSE presso la sede di Bari;

**9 aprile:** incontro con Agenzia del Demanio, Capitaneria di Porto, Provincia di Brindisi-Sezione Trasporti, Aeronautica Militare, Agenzia ONU;

**16 aprile:** incontro con Università degli Studi di Bari, Cittadella della Ricerca, Centro Internazionale di Alti Studi Universitari, CONFAPI, UIL;

**18 aprile:** incontro con Aeroporti di Puglia presso la sede (Bari-Palese);

**21 aprile:** incontro con Camera di Commercio di Brindisi;

**23 aprile:** incontro con Autorità Portuale di Brindisi.

### **Tavolo Cultura e Welfare**

**3 aprile:** Incontro partecipato con: USP, ASL, avv. Nocco (consulente della Provincia di Brindisi);

**9 aprile:** incontro con il prof. Giacomo Carito presso la Diocesi di Brindisi in merito ai beni e alle attività culturali della Diocesi;

**9 aprile:** incontro con il dott. Carmelo Grassi, Presidente del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese;

**10 aprile:** incontro con il Mons. Pellegrino, Conservatorio di Lecce, vicario del direttore per la sede distaccata di Ceglie Messapica;

**16 aprile:** incontro partecipato con: Università, ENEA, CIASU, CNR, Cittadella della Ricerca;

**16 aprile:** incontro con la dott.ssa Daniela Angelini, Responsabile del settore Attività Culturali del Comune di Brindisi, relativamente alla Fondazione Teatro Verdi;

**22 aprile:** incontro con Giuseppe Quartulli, vicepresidente di Confcooperative Brindisi;

**16 maggio:** incontro con il sindaco di Oria, rappresentanti del comune di San Vito dei Normanni ed il dott. Umberto Fanuzzi in merito a progetti predisposti da alcuni comuni dell'AVB e confluenti in un progetto organico sugli itinerari turistico-religiosi;

**19 maggio:** incontro con il M° Cosimo Prontera, direttore della Confraternita de' Musici;

**29 maggio:** incontro con i sindaci di Erchie e Latiano;

**5 giugno:** incontro con i sindaci di San Vito dei Normanni, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco;

**17 giugno:** incontro con Maurizio Ciccolella, presidente dell'Associazione Culturale MOTUMUS;

**1 luglio:** incontro con Silvio Maselli dell'AFC;

**10 e 14 ottobre:** incontro per la definizione della rete della socialità con la Provincia di Brindisi, gli Ambiti Sociali di Brindisi, Francavilla Fontana, Fasano, Mesagne, i comuni di Brindisi, Cellino San

Marco, Erchie, Mesagne, Ostuni, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni, l'Ufficio Unico del PIT 8, l'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa.

Queste, invece, alcune delle **riunioni** cui hanno partecipato i componenti di tutti i tavoli di lavoro:

**15, 16, 17 e 18 luglio:** incontri bilaterali con i Sindaci dei Comuni dell'AVB;

**28 e 29 luglio:** incontri con il partenariato istituzionale dell'AVB;

**30 luglio:** incontri bilaterali con il partenariato economico-sociale;

**17 e 18 settembre:** incontri conclusivi dei tavoli tematici, aperti al partenariato istituzionale ed economico-sociale, mirati a condividere con ogni soggetto proponente una traccia progettuale complessiva delle proposte consegnate all'Ufficio di Piano e la sua armonizzazione entro l'orientamento strategico del processo.

Sono nel complesso **50** le sedute dei **Consigli dei Comuni di Area Vasta**, a partire dal giugno 2007 con la discussione in materia di condivisione della bozza di Convenzione (approvata poi il 12 settembre successivo) che avrebbe costituito e disciplinato il Comitato dei Sindaci, l'organismo di coordinamento interistituzionale finalizzato all'elaborazione del Piano Strategico. A questi vanno aggiunti incontri detti di **formazione /informazione** delle finalità e dei tempi della pianificazione strategica.

Quanto agli altri numerosi incontri di carattere "collegiale" debbono ricordarsi, di seguito, almeno i più importanti:

**3 maggio 2008** Riunione di lavoro e per la sensibilizzazione del partenariato locale svolta presso il presso il Salone Nautico del Salento e del Turismo Sostenibile (SNIM).

---

**22 maggio 2008** Riunione di lavoro (Costa Merlata) tra i sindaci e i rappresentanti della Provincia per definire, sulla scorta delle prime indicazioni emerse dal partenariato, le linee di fondo della strategia dell'AVB. Sono state individuate, in dettaglio, le priorità strategiche del piano, anche al fine di porle a fondamento del confronto dei successivi mesi con il partenariato.

---

**6 agosto 2008** Riunione e conferenza stampa per la presentazione del logo, del sito e della campagna di affissioni dell'Area Vasta Brindisina (riunione svolta presso Palazzo Granafei-Nervegna del Comune di Brindisi alla presenza di numerosi sindaci dei 19 comuni e della Provincia di Brindisi).

---

**20 e 21 settembre 2008** Conferenza Strategica dell'Area Vasta Brindisina alla presenza dell'assessore regionale al Bilancio e Programmazione, presso la sala conferenze dell'ex Stazione Marittima dell'Autorità Portuale a Brindisi.

---

**23 settembre 2008** Incontro, presso Palazzo Granafei-Nervegna di Brindisi, dei rappresentanti politici delle Aree Vaste di Brindisi, Lecce, Casarano, Monopoli, Taranto e delle rispettive Province del Salento, al fine di raccordare le progettualità e verificare le convergenze dei rispettivi gruppi di lavoro.

---

**20 novembre 2008** Riunione di lavoro, presso la sede dell'Ufficio di Piano in Palazzo Guerrieri, tra il Comitato dei Sindaci "Brindisi 2013" e i referenti tecnici dell'Area Vasta Brindisina sulla elaborazione di bozza del Piano Strategico e la sistematizzazione degli interventi secondo definite premesse di metodo e di coerenza con le fonti di copertura finanziaria. Si tratta dell'incontro propedeutico alla sessione di approvazione finale del documento.

**3 dicembre 2008** Presentazione, presso la sede dell'Ufficio di Piano in Palazzo Guerrieri, al partenariato istituzionale ed economico-sociale del **Piano Strategico dell'Area Vasta Brindisina**. E' stato ripercorso il processo di pianificazione con focus sul metodo adottato per accogliere e ordinare le progettualità mutate dal territorio secondo la *vision* strategica di Area Vasta. Nel corso dell'incontro, si è dato accento particolare alla **partecipazione dei partners**, ai momenti di confronto, di espressione delle idee, delle indicazioni di massima e delle proposte formulate nelle schede-progetto. Sono intervenuti: Confindustria Brindisi, Segreteria CISL Brindisi, Università di Bari, Associazione S.M.T.M. - Gruppo Motumus, Consorzio Torre Guaceto, Ordine Ingegneri, Ambito Territoriale Francavilla Fontana, ENEA Brindisi, CCIAA Brindisi, Agenzia delle Dogane, Federcommercio, Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni, Consorzio di Bonifica ARNEO, FENALCA, CSV POIESIS, Legambiente, Cittadella della Ricerca, Centro Studi BAB, ANCE Brindisi, Consorzio SISRI, Confagricoltura, Ordine degli Architetti, CNA, UIL, CGIL, CO.DI.VA.BRI., Associazione Italiana Persone Down, Ordine dei Farmacisti, ACLI.

**4 dicembre 2008** Il Comitato dei Sindaci "Brindisi 2013", riunito a Palazzo Guerrieri, ha approvato il **Piano Strategico dell'Area Vasta Brindisina**, atto conclusivo di un primo percorso di programmazione nel quale ogni attore del territorio – istituzioni, associazioni e cittadini - ha concorso a creare valore, attraverso le proprie idee, attorno a una visione di sviluppo condivisa. I diciannove sindaci dell'Area Vasta Brindisina e la Provincia di Brindisi, che per mesi hanno governato e sovrinteso al percorso di pianificazione secondo una definita idea strategica e in linea con le indicazioni di metodo e di procedura dettate dalla Regione, hanno **sottoscritto il documento strategico che contiene, articolato per azioni di sistema e interventi proposti dai Comuni e dai partners coinvolti, il modello di sviluppo che indirizzerà il territorio** nei prossimi anni e la richiesta di finanziamento dei progetti con i fondi strutturali del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013.

La **pubblicazione**, di un **sito** Internet ([www.areavastabrindisina.it](http://www.areavastabrindisina.it)), contenente anche un questionario di agevole accesso per la cittadinanza e ogni altro utente privato, nonché la scheda per la libera presentazione di idee-progetto e l'invio periodico della *newsletter* sulle attività in essere ai lettori registrati, sottolinea ancora una volta la spiccata valenza partecipativa del processo di pianificazione. Tra gli strumenti di comunicazione più innovativi e ancora poco diffusi, la *newsletter* consente di costruire e mantenere un dialogo costante con la comunità e di sostenere relazioni durature e dirette con gli *stakeholders*. Un filo diretto continuo tra l'Ufficio di Piano Strategico e il "mercato", una voce che comunichi al di là degli obblighi di informativa, capace di costruire uno stabile **network di relazioni**. L'obiettivo è l'implementazione di un sistema di comunicazione in grado di organizzare e veicolare l'informazione da e verso l'esterno, operando verso l'interno come supporto agli organi politici, alla dirigenza e ad altre risorse coinvolte nel processo decisionale.

## Il processo di partecipazione deve essere alimentato e sostenuto da una adeguata azione di comunicazione.

Il percorso avviato con la pianificazione strategica d'Area Vasta Brindisina è giunto ora alla prima fase di verifica, ha già permesso di far emergere in gran parte gli interlocutori (le associazioni, i soggetti istituzionali, i media, le imprese, le comunità locali, ecc.). Si può quindi considerare assolto il primo compito del documento 6 "*Piano della Comunicazione*", cui il presente elaborato s'accompagna: l'individuazione dei *target* e del contesto organizzativo all'interno del quale si opera. A questi andranno ad aggiungersi soggetti e gruppi che si avvicineranno al dibattito grazie agli strumenti che il Piano stesso saprà attivare, in un processo continuo di allargamento dei confini del confronto.

Il Piano di Comunicazione prevede uno stretto coordinamento del gruppo incaricato di seguire il Piano Strategico, nei suoi sviluppi d'opera dei progetti, con gli operatori della comunicazione che già si sono occupati, all'interno dell'Ufficio di Piano, principalmente di informazione attraverso l'implementazione del sito Internet e l'invio della *newsletter*, del dialogo con i media, dei contenuti della comunicazione e dell'immagine esterna, che coordina il flusso comunicativo con l'esterno attraverso un intenso confronto con gli attori del processo, organizzando gli interventi e curando le sinergie:

- Ufficio Stampa
- Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Rete civica online

Sarà promosso l'utilizzo dell'ICT (*Information Communication Technology*) ovvero dell'insieme delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di carattere innovativo, unitamente all'uso innovativo delle tecnologie tradizionali, primo tra tutti il sito web, il cui aggiornamento continuo e densità di informazione contenuta incoraggia i cittadini anche a confrontarsi direttamente con gli uffici senza doverli raggiungere materialmente.

Il continuo aggiornamento del **sito web**, recante titolo, logo e già prime significative premesse del Piano Strategico, seguirà contestualmente la verifica degli *exit* condivisi, in modo da essere a sua volta sottoposto al giudizio di quanti hanno già partecipato sin dall'inizio all'esperienza del Piano.

Il sito si avvale di quanti più strumenti di interattività la tecnologia consente al momento (quali ad esempio i *forum*), ma cercherà anche di sperimentare nuovi linguaggi e tecniche di documentazione al fine di costituirsi come grande e progressivo archivio di proposte, dati, immagini, suoni, filmati di quanto ha avuto relazione con il territorio di Area Vasta e il suo processo di pianificazione inclusiva.

Infine saranno garantiti controllo e valutazione del processo comunicativo e della campagna specifica di comunicazione del Piano. A questo proposito sarà importante intervenire con un pre-test che permetta di dare una prima valutazione sull'impatto e la comprensibilità dei messaggi, in modo da apportare eventuali modifiche e miglioramenti prima della diffusione capillare dei messaggi stessi per garantirne al massimo l'efficacia.

In seguito si potrà valutare l'impatto che i messaggi hanno avuto (ricordo, comprensione), l'immagine che i messaggi hanno dato (atteggiamenti ed opinioni suscitate) e infine il loro grado di penetrazione, a garanzia dei segmenti più deboli e marginali dei fruitori.

In particolare il Piano della Comunicazione di Area Vasta Brindisina individua le seguenti azioni:

- sviluppare una coerente politica di comunicazione integrata con i cittadini e le soggettività intermedie portatrici di interesse;
- gestione professionale e sistematica dei rapporti con tutti gli organi di informazione (media tradizionali e nuovi), intervenendo nella fase di indirizzo e di inquadramento generale dei problemi di cui sono normalmente titolari i responsabili dell'organizzazione dei media;
- veicolare, verso i responsabili dell'organizzazione dei media e i professionisti specializzati, documenti complessi contenenti informazioni e dati dettagliati sul processo della pianificazione strategica e sui radicali cambiamenti impostati dalla Regione Puglia per la spesa POR 2007-2013;
- assicurare un flusso di informazioni primarie verso uffici stampa e comunicazione degli stakeholders-partners;
- penetrare il sistema dei media nazionali anche specializzati, evidenziando i segmenti del processo di pianificazione più appetibili nella dimensione del marketing territoriale;
- generare documenti con modalità e su supporti idonei e coerenti alla progettazione e realizzazione di sistemi di accesso preferenziali on-line agli atti e alle attività dell'Ufficio di Piano;
- produrre e fornire informazioni, promuovere eventi che, tenendo conto dei tempi e dei criteri che regolamentano il sistema dei media, possano tradursi in notizie per i mass media tradizionali e nuovi, e altri mezzi di diffusione di notizie di interesse pubblico;
- impostare un calendario di eventi di "prossimità" alla cittadinanza coinvolta da interventi con ricadute sulla vita collettiva urbana (interventi complessi di riqualificazione, lavori di viabilità, ecc.).
- promuovere eventi e forum con gli ambienti di cui sono portatori di interesse gli stakeholders-partners;
- diffondere una newsletter, anche online, indirizzata prevalentemente ad attori istituzionali, dirigenti delle pubbliche amministrazioni, stakeholders-partners, media specializzati, responsabili dell'organizzazione dei media locali e nazionali.

Tra il **15 e il 30 luglio** scorsi, la Cabina di Regia ha incontrato i sindaci dell'Area Vasta Brindisina e le **delegazioni del partenariato istituzionale ed economico-sociale** al fine di richiedere, su un piano più specifico e concretamente declinato, le proposte di ogni rispettivo ambito vincolandole contestualmente alla coerenza con la matrice di finanziabilità strutturata secondo le specifiche strategiche descritte nel documento programmatico di Costa Merlata.

Il **17 e il 18 settembre i tavoli** hanno svolto gli incontri conclusivi con il **partenariato** per compiere e condividere una **prima ricostruzione delle proposte** trasmesse, una sorta di *screening* critico e partecipato, e recepire ulteriori contributi in vista della finale definizione del parco progetti integrante il Piano Strategico.

Nella due giorni di lavoro degli scorsi **20 e 21 settembre tutti gli attori** del processo, istituzionali e partenariali, si sono dati convegno nella **Conferenza Strategica** per confermare la forte concentrazione di risorse ideative, organizzative e gestionali attorno alla visione complessiva del territorio e a un modello di sviluppo inteso a riorientarne organicamente le differenze. La Conferenza ha sottolineato la funzione del processo di agevolare la comprensione, il dialogo e la ricerca di soluzioni attraverso la continua interazione tra gli attori dell'Area, di favorire e facilitare la creazione di pratiche relazionali e partecipative strutturate nella gestione del territorio. La dimensione partecipativa non è stata, dunque, soltanto funzionale a una domanda di trasparenza e

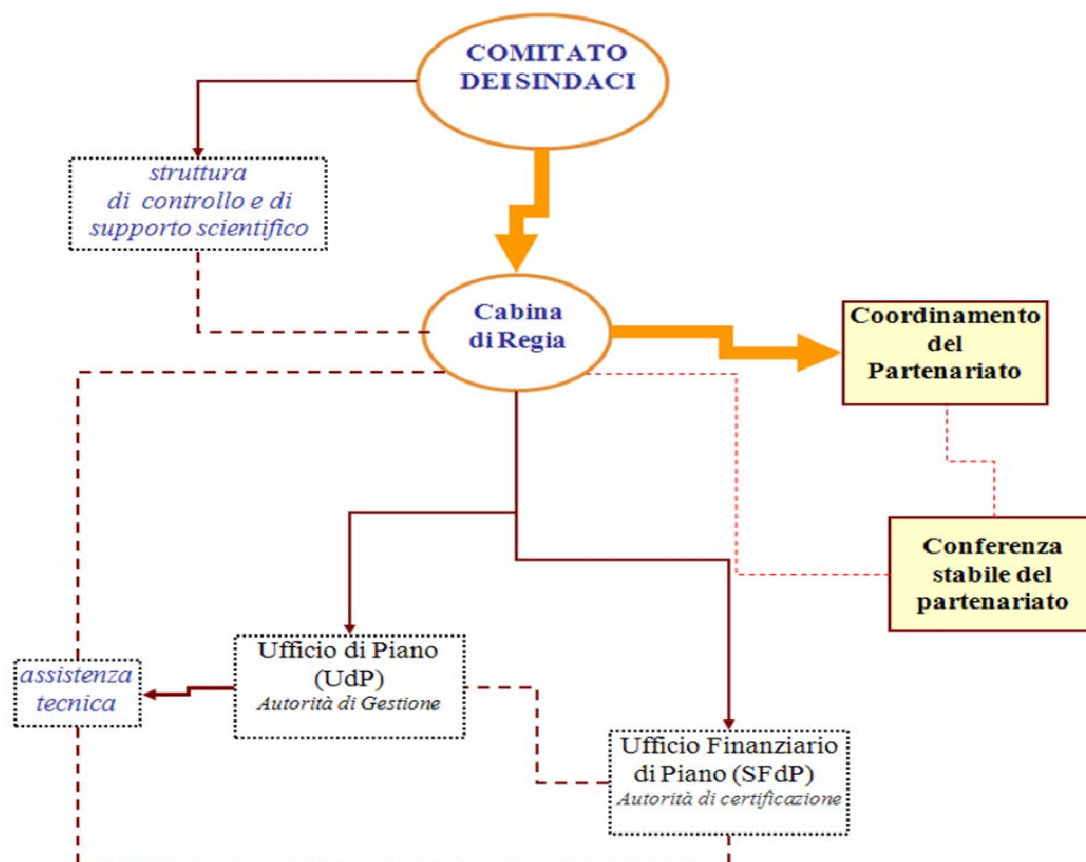


di democrazia, ma anche a consolidare l'aggregazione fra gli attori e con essa la coesione tra le diverse istanze. L'obiettivo di un coinvolgimento il più qualificato e ampio possibile deve intendersi in relazione al nuovo ruolo delle città come attori collettivi nella direzione e guida del governo del territorio: esso richiede infatti l'aggregazione di tutte le istanze e le forze territoriali per poter rispondere in modo efficiente, rapido ed efficace alle nuove necessità. In questa ottica, l'Area Vasta Brindisina non si limita ad essere un puro luogo fisico, geograficamente connotato, ma rappresenta anzitutto una **comunità collettiva**, ricca di saperi e competenze diffusi tra i vari attori: dalle istituzioni pubbliche agli enti e agli istituti di diritto pubblico, dal multiforme universo delle associazioni di interesse fino ai singoli cittadini. Promuovendo la partecipazione attiva della comunità, il processo di pianificazione strategica ha attivato questa intelligenza diffusa quale elemento fondamentale nella riflessione sul futuro del territorio. In questo processo creativo, ciascun soggetto portatore di interessi ha concorso a costruire una visione di sviluppo della comunità locale nell'idea di ridefinirne l'identità. L'azione sinergica di tutti gli attori ha indotto valore aggiunto al processo, e l'individuazione di progetti ordinati a un'ottica di sistema intende principalmente favorire l'ottimizzazione delle risorse.

## ☑ LA PARTECIPAZIONE NELLA FASE DI IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DEL PIANO

Attraverso la rappresentazione espressa dagli stakeholders locali che hanno partecipato alla costruzione del Piano Strategico, si è proposto un modello, condiviso nel corso dell'incontro del 3 dicembre 2008, che li vede parte attiva nella fase di implementazione e gestione del piano. Il dettaglio organizzativo e funzionale è descritto nell'ambito del documento "II GOVERNO DEL PIANO".

**AREA VASTA BRINDISINA  
SCHEMA DEGLI ORGANI DEL PIANO**



In particolare il processo di pianificazione strategica è stato in grado di mettere in evidenza come le singole città e i singoli attori partecipanti non possano pensare le proprie strategie in maniera disgiunta da un contesto territoriale di area vasta, che ha già dimostrato una notevole sensibilità a condividere riflessioni, metodologie di analisi e individuare strategie comuni per la gestione condivisa dei processi di trasformazione dell'intera realtà territoriale brindisina.

Le proposte segnalate ritagliano diversi spazi di cooperazione tra soggetti dell'area vasta, in forma di **azioni di sistema** (internazionalizzazione, promozione della ricerca scientifica, della conoscenza e dell'innovazione, cultura e inclusione sociale), che mirano a promuovere il territorio nella sua complessità e nell'interesse della sua offerta, e di **progetti territoriali e di filiera**, che

invece guardano allo sviluppo socioeconomico di specifici ambiti territoriali (banda larga e innovazione nella Pubblica Amministrazione, marketing territoriale e turistico, sicurezza e videosorveglianza, reti di piste ciclabili, monitoraggio, controllo e gestione del Piano), alla luce delle materie d'interesse maggiormente richiamate negli elaborati.

Ciò conduce al rafforzamento della **collaborazione multilivello** e alla pratica costruzione di piani di azione volti ad approfondire alcuni contenuti progettuali del Piano, farne emergere ancor più distintamente gli aspetti di innovazione (di natura tecnologica, territoriale e culturale) e produrre diretti e specifici coinvolgimenti ed assunzioni di responsabilità da parte dei principali attori istituzionali e del mercato (imprese, associazioni, interessi).

L'intervento, in particolare, del partenariato nella fase di costruzione del Piano ha portato ad una complessa progettualità che si dispiega in più temi ed obiettivi prioritari. Si riporta, articolato per temi, **il contributo strategico** dato dal partenariato istituzionale e socio economico:

Il **tema della internazionalizzazione** risulta come vettore di sviluppo condiviso, che si intende specializzare nell'intento di orientare verso i mercati più sensibili e recettivi le eccellenze produttive del territorio.

**CCIAA DI BRINDISI** (interventi di promozione delle realtà dell'Area Vasta integranti un piano di cooperazione territoriale e di internazionalizzazione dell'economia della provincia);

**UFFICIO UNICO PIT 8** (favorire il processo di internazionalizzazione attraverso un sistema di premialità a favore delle imprese del Distretto Agroalimentare di Qualità che si proiettino verso scenari internazionali, l'istituzione di desk all'estero o di uno sportello con compiti di promozione e sostegno all'integrazione - azioni di accompagnamento - nei nuovi mercati di interesse e di sbocco);

**CNA** (organizzare le piccole e medie imprese in *clusters*, basati su *best practices* e sistemi produttivi locali in grado di generare conoscenza ed esperienza nei canali di mediazione, promozione e distribuzione intercettati);

**CONFARTIGIANATO** (sistema di *benefits* di natura fiscale, per l'acquisto di macchinari o per interventi di modernizzazione, a favore delle piccole e medie imprese con vocazione all'esportazione).

La **Qualità della Vita** rappresenta una dimensione complessa dello sviluppo sostenibile. Nelle schede se ne affrontano i diversi aspetti e fattori che concorrono alla personale o generale percezione qualitativa dei modelli di vita comuni nella società moderna.

**La QdV è strettamente dipendente dalla qualità dell'ambiente...**

**SISRI** (difesa di coste e dune dall'erosione marina);

**LEGAMBIENTE** (rifunzionalizzazione dei parchi di Brindisi e bonifica di manufatti contenenti fibre di amianto);

**LA CORTE DELLE BOTTEGHE ARTIGIANE** (riciclo creativo dei rifiuti);

**CONFINDUSTRIA** (recupero e riciclo delle cd. materie prime secondarie, piattaforma per la bonifica dei terreni contaminati nell'area industriale di Brindisi, impianto per il recupero dei metalli preziosi presenti nei catalizzatori di scarico delle automobili);

**UFFICIO UNICO PIT 8 e SISRI** (produzione di energia da fonti meno impattanti sull'ambiente e più sostenibili);

**ARPA PUGLIA** (mappatura delle sorgenti di rischio naturale, industriale, idrogeologico e legato al trasporto di merci pericolose);

**ATO PUGLIA** (recupero e riuso delle acque reflue depurate);

**ATO BR1, ATO BR2** (impianto di compostaggio per la conversione in energia dei rifiuti solidi urbani di natura organica);

**CONSORZIO DI BONIFICA ARNEO** (mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati da canali ed uso in agricoltura dei reflui depurati per fini irrigui);

**CNA** (evoluzione sostenibile della "cultura dei materiali" - bioedilizia e risparmio energetico);

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI** (sviluppo di processi per la produzione di biocarburanti da biomasse lignocellulosiche);

**CONFAGRICOLTURA** (addestramento di rapaci destinati al controllo degli animali nocivi in agricoltura);

**ASSOCIAZIONI RIUNITE IN CCIAA** (osservatorio su bioedilizia e risparmio energetico);

**LEGAMBIENTE, ITALIA NOSTRA e CONFESERCENTI** (una nuova mobilità per il cittadino – metropolitana leggera sull'asse Brindisi-Mesagne, impiego più urbano del mezzo ferroviario, più spazi per parcheggi nel centro cittadino).

**... dalla cultura della sicurezza...**

**STP** (interventi di sicurezza stradale urbana ed extraurbana);

**... dall'accesso alla formazione e al lavoro...**

**ASL BR1** (formazione di operatori sociosanitari);

**CIASU** (monitoraggio sulle dinamiche del lavoro, offerta di orientamento e formazione, laboratorio di ricerca artistica);

**CENTRO STUDI FORAGNO** (formazione orientata ai temi del benessere, al turismo dell'emozione e alla caratterizzazione dell'ospitalità in terra salentina);

**CONFCOOPERATIVE** (corsi di formazione nel campo dell'assistenza delle persone anziane, del turismo sociale, della mediazione interculturale, dell'animazione sociale e nell'ambito socio-sanitario).

**... dalla organizzazione efficiente di servizi per l'innovazione, la sanità e la socialità.**

**ENEA** (Progetto CEFEN – supporto tecnico-scientifico nei processi di riqualificazione energetica degli edifici);

**EN.A.I.P. PUGLIA** (piattaforma informatica per l'erogazione di servizi online nei Comuni di Latiano e Francavilla Fontana);

**CIASU** (piattaforma *middleware* per la personalizzazione degli itinerari e l'offerta ricettiva e dei trasporti);

**CETMA** (centro per l'erogazione di servizi alle imprese in materia di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e industrializzazione; infrastruttura di supporto alle PMI per lo sviluppo-prodotto);

**CITTADELLA DELLA RICERCA** (innovazione legata ai servizi delle PA);

**CNR** (ampliamento delle infrastrutture culturali e dell'innovazione);

**ASL BR1** (assistenza per le fasce sociali più svantaggiate e potenziamento del servizio di assistenza domiciliare e di accoglienza del cittadino);

**ISTITUTO DI FISILOGIA CLINICA DEL CNR DI PISA** (polo biomedico per la ricerca sui servizi sanitari);

**ACLI** (creazione di una rete di servizi a favore di soggetti a rischio di emarginazione sociale ed immigrati);

**AIPD, PICCOLA BERNADETTA ONLUS** (potenziamento dei servizi all'interno di un centro attrezzato per la riabilitazione e l'inserimento sociale di persone con sindrome di Down e giovani con disabilità di media entità);

**FENALCA** (sostegno all'istruzione primaria di minori a rischio di devianza e marginalità);

**COOPERATIVA SOCIALE "SOLIDARIETA' E RINNOVAMENTO"** (centro-crisi per soggetti consumatori di sostanze psicotrope e centro-servizi contro l'abuso all'infanzia e la violenza in famiglia);

**ASSOCIAZIONE CICLOAMICI** (sensibilizzazione alla mobilità alternativa);

**AGEING SOCIETY** (trasferimento della conoscenza intergenerazionale e assistenza sociosanitaria);

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI** (alta formazione per lo sviluppo dei farmaci e ricerca in materia di sostanze d'abuso);

**CONFARTIGIANATO** (realizzazione di un poliambulatorio attento alle capacità di spesa dei meno abbienti in nome della cd. "sanità privata sociale");

**CONFCOOPERATIVE** (cooperative sociali);

**CNA e TEATRO PUBBLICO PUGLIESE** (sviluppo di attività socio-culturali).

**La QdV risulta anche dal rapporto dei sistemi urbani con l'ambiente naturale, rurale o agricolo circostante.**

**ANCE BRINDISI** (infrastrutturazione del litorale a nord di Brindisi a complemento delle previsioni PRG);

**ASSOCIAZIONE IAP** (creare una rete di masserie e una società di servizi con funzioni di coordinamento e il compito di promuovere e valorizzare il patrimonio rurale e naturale);

**ITALIA NOSTRA** (liberare l'intera fascia costiera della provincia da opere abusive, ruderi demaniali e militari, recuperare le torri costiere e difendere la costa dall'azione erosiva del mare).

Vi sono poi alcune proposte che seguono il **doppio binario** di concorrere al miglioramento della qualità della vita e di spingere verso la crescita economica del territorio. In generale, un modello di sviluppo sostenibile deve tendere verso la rivitalizzazione delle variabili economiche di un sistema facendo attenzione, d'altra parte, a non caricare i "conti dello sviluppo" sulla qualità della vita.

**Dunque segni progettuali che tendano contestualmente all'accrescimento della ricchezza e dell'efficienza produttiva e preservino in ottica paretiana il benessere sociale.**

**CONFINDUSTRIA** (interventi volti alla sostenibilità della produzione industriale);

**INTERPORTO REGIONALE DELLA PUGLIA SPA** (razionalizzazione logistica di Costa Morena e realizzazione della Darsena Grandi Masse nel porto esterno di Brindisi);

**SISRI** (ammodernamento delle infrastrutture stradali e adeguamento delle reti telematiche – opere di urbanizzazione primaria e secondaria);

**L'impulso alla crescita economica verde sui tre settori tradizionali declinati tuttavia secondo le specializzazioni del territorio e sull'incentivo all'industria della conoscenza, con particolare riguardo per il rafforzamento della cultura (intesa anche come ricerca della memoria, dei suoi luoghi e delle tradizioni popolari) quale funzione essenziale dello sviluppo.**

**ARCIDIOCESI di BRINDISI-OSTUNI, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI E DEL SALENTO, ANCE BRINDISI, CONFARTIGIANATO-UNCI, APT, ASSOCIAZIONI DATORIALI RIUNITE IN CCIAA, FEDERCOMMERCIO, CONFCOOPERATIVE, WWF, CONFRATERNITA DE' MUSICI, GAL "TERRA DEI MESSAPI", CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO, ASSOCIAZIONE ILLACAVALLI, ASSOCIAZIONE S.M.T.M. – GRUPPO MOTUMUS** (valorizzare le ricchezze culturali, naturalistiche e architettoniche del territorio, al fine di enfatizzarne il carattere identitario fissato dalla storia e consolidare i flussi turistici, diversificandone le tipologie e puntando sulla destagionalizzazione);

**ARCIDIOCESI di BRINDISI-OSTUNI, DIOCESI DI ORIA** (diversi interventi di restauro-recupero di beni ecclesiastici);

**ARCIDIOCESI di BRINDISI-OSTUNI** (visite guidate tra le chiese più significative della diocesi e rassegna di spettacoli itineranti tra le chiese storiche di Brindisi);

**CONFCOMMERCIO** (riqualificazione del centro storico come asse commerciale della città);

**CNA** (controllo programmato del passaggio generazionale delle imprese);

**ASSOCIAZIONI DATORIALI RIUNITE IN CCIAA, FEDERCOMMERCIO e CONFCOOPERATIVE** (iniziative di promozione del territorio);

**CONFARTIGIANATO e CONFESERCENTI** (costruzione di un portale web che concentri i servizi di tutti gli operatori del turismo della provincia in una vetrina interattiva);

**WWF** (riqualificazione delle aree naturalistiche e recupero della torre costiera di Punta Penne per farne un osservatorio della costa);

**CONFARTIGIANATO-UNCI** (coordinamento dell'offerta turistica balneare, enogastronomica, storico-culturale e rurale);

**CO.DI.VA.BRI** (definizione di un sistema di qualità integrata per i prodotti tipici della provincia di Brindisi);

**CONSERVATORIO DI MUSICA "TITO SCHIPA"** (laboratori di studio, concerti, seminari finalizzati alla riscoperta e alla valorizzazione dei luoghi);

**CIRCOLO DELLA VELA DI BRINDISI** (predisposizione di uno "stadio del vento" per eventi nazionali e internazionali);

**FONDAZIONE NUOVO TEATRO VERDI** (istituzione dell'Accademia Internazionale della Commedia dell'Arte);

**ASSOCIAZIONE NO PROFIT "PADRE PIO"** (eventi, festival e film-documentario dedicati alla vita e alle opere di Domenico Modugno);

**CONFRATERNITA DE' MUSICI** (istituzione di un centro-studi di musica barocca).

**Al tema incentrato sullo sviluppo dei flussi turistici, si affianca il sistema di interventi mirati all'agricoltura, come espressione "vocazionale" dell'economia della provincia di Brindisi. Si tratta per lo più di proposte che hanno il fine di colmare il *gap* di tecnologia e di servizi di cui soffre maggiormente il primario in terra di Brindisi, legato a *cliché* di gestione/conduzione spesso superati che ne limitano fortemente la competitività e la produttività.**

**UFFICIO UNICO PIT 8** (creazione di un polo di ricerca ed innovazione agronomica);

**CONFCOOPERATIVE** (iniziative di promozione delle imprese del settore agroalimentare);

**CONFARTIGIANATO-UNCI** (realizzazione di un'area mercatale che miri alla valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura locale);

**ASSOCIAZIONI DATORIALI RIUNITE IN CCIAA** (costituzione di un polo agroalimentare di servizi per il sostegno alla competitività e allo sviluppo delle imprese del settore e adozione di un sistema di rintracciabilità ed etichettatura dei prodotti agroalimentari che ne valorizzi le qualità e tuteli il consumatore).

## ☑ CONCLUSIONI

La realizzazione del processo di pianificazione strategica consente di perseguire, tra gli altri, due obiettivi decisivi:

- **promuovere** la cultura e la pratica della partecipazione e dell'inclusione nella pianificazione delle politiche di sviluppo del territorio;
- **predisporre** il territorio e il contesto organizzativo delle pubbliche amministrazioni alla metodologica della **pianificazione strategica**. Il carattere fortemente innovativo di tale processo di *governance* multilivello, infatti, richiede un'adeguata preparazione della macchina amministrativa ed organizzativa che deve governare i processi di integrazione di scelte e di soggetti.

Il coinvolgimento attivo di soggetti del territorio, che ha dato forma e struttura ai percorsi condivisi di Area Vasta, ha già concretizzato **processi reali di partecipazione**. Tale risultato consente a sua volta di favorire la continuità e la stabilità del processo di partecipazione, determinando un impatto positivo e duraturo per gli scenari di sviluppo del territorio. Le prossime fasi di implementazione, sviluppo e "manutenzione" del Piano Strategico, costituiscono infatti il più importante banco di prova rispetto al quale si potrà misurare la capacità degli attori coinvolti di costruire il contesto più favorevole ai fini della persistenza del processo.

Processo che, per la complessità degli elementi che lo caratterizzano, può svilupparsi in modo appagante e costruttivo purché si crei sul territorio una serie di condizioni minime (di carattere culturale, metodologico e tecnico-organizzativo) tali da consentire piena efficacia alla pianificazione strategica, intesa sia come metodo sia come principio pianificatorio.

In generale, l'insieme di tali condizioni si riassume in uno "**spazio di governance locale**", basato su un sistema di diversi centri d'interesse e di decisione (Pubblica Amministrazione, organizzazioni datoriali e sindacali, professioni, mondo della socialità, dell'istruzione e della ricerca, ecc.), nell'ambito del quale gli organi di governo del Piano devono svolgere, dunque, **non un ruolo direttivo e di controllo assoluto, bensì un ruolo di regia e di facilitazione di quei processi partecipati che sono alla base stessa della pianificazione strategica**.

L'esperienza dell'Area Vasta Brindisina, nella sua logica originale di assumere un'organica visione di sistema dello sviluppo territoriale, ha contribuito a creare forme di dialogo all'interno del territorio: con il Piano Strategico di Area Vasta si è individuato come orizzonte strategico di riferimento proprio la costruzione di un sistema di *governance* basato sull'attivazione di rapporti orizzontali che vedano ciascuna parte avviare e svolgere un programma di sviluppo complesso distribuito tra le diversità nelle quali il territorio si ricompone.

La sfida in essere è impegnativa e richiede un lavoro lungo e laborioso, sia in direzione di un cambiamento della cultura organizzativa dominante nel contesto istituzionale e amministrativo del territorio, sia in direzione dell'inserimento di ulteriori ed importanti punti di riflessione, di estensione degli ambiti di conoscenza, di integrazione e coordinamento tali da stabilire un nuovo ordine culturale nella gestione del territorio, sia, infine, in direzione di una attenta e razionale definizione dei meccanismi di controllo tecnico-organizzativo (***balanced scorecard*** nella fase di pianificazione ed ***accountability*** nella verifica dei risultati) che saranno individuati per gestire e governare il processo.